

Gruppo La SIA S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

Agli azionisti della
LA SIA S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo LA SIA S.p.A. (nel seguito il “Gruppo”) costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato e dal conto economico complessivo consolidato, per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla capogruppo LA SIA S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato predisposto su base volontaria in quanto nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il gruppo non ha superato i limiti previsti dall’art. 27 comma 1 del D.Lgs. 127/91 e pertanto la nostra relazione non è emessa ai sensi di legge.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo LA SIA S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

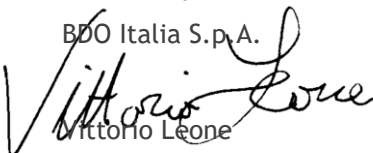
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Vittorio Leone

Socio

La SIA S.p.A.

Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2023

(secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS)



LA SIA S.p.A.

Codice fiscale 08207411003 – Partita iva 08207411003

Viale Luigi Schiavonetti, 286 - 00173 ROMA RM

Numero R.E.A. 1080474 Registro Imprese di ROMA n. 08207411003

Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v

INDICE DEI CONTENUTI

INDICE DEI CONTENUTI	3
ORGANI SOCIALI	5
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
COLLEGIO SINDACALE	5
SOCIETÀ DI REVISIONE	5
ATTIVITÀ SVOLTA E STRUTTURA DEL GRUPPO	6
LA QUOTAZIONE IN BORSA	6
STRUTTURA DEL GRUPPO	7
REPORT DI SINTESI DI GRUPPO	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2023	9
QUADRO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2023	10
IL QUADRO INTERNAZIONALE	10
LA CONGIUNTURA ITALIANA	12
ANDAMENTO DEL SETTORE	13
ANDAMENTO DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE	14
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
ANALISI ECONOMICA E PATRIMONIALE	17
RISULTATI ECONOMICI	17
SITUAZIONE PATRIMONIALE	19
SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA	21
INVESTIMENTI	23
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	23
ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA	24
RISCHIO ECONOMICO	24
RISCHIO DI RICERCA E SVILUPPO	25
RISCHI STRATEGICI	25
RISCHI OPERATIVI	25
RISCHIO DI CREDITO	26
RISCHIO TASSO DI INTERESSE	26
RISCHIO DI CAMBIO	26
CONTENZIOSI	26
AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	27
POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO E POLITICHE CONNESSE ALLE DIVERSE ATTIVITÀ DI COPERTURA	27
ELENCO SEDI SECONDARIE	27

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	28
SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA	30
6. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	31
A) FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	31
B) PREMessa	31
C) PRINCIPI DI REDAZIONE ADOTTATI	32
PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE	33
NOTE ALLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	40
10. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI	45
NOTE ALLE POSTE DI CONTO ECONOMICO	47
ALTRE INFORMAZIONI	52
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	54

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza approvazione bilancio al 31.12.2025)

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci di La SIA S.p.A. in data 12 luglio 2023 a cui si è aggiunto il Consigliere Indipendente nominato con assemblea dei soci del 2 Agosto 2023, che **resterà in carica per il triennio 2023 -2025**, e, quindi, fino all'assemblea di approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

Cognome e Nome	Carica
Ciardi Maurizio	Presidente del C.d.A. con deleghe
Rampini Mario	Consigliere con deleghe
Sacconi Riccardo	Consigliere con deleghe
Crivelli Claudia	Consigliere indipendente senza deleghe

Collegio Sindacale

(Scadenza approvazione bilancio al 31.12.2025)

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci di La SIA S.p.A. in data 19 maggio 2023 ha deliberato, per il triennio 2023 -2025, e, quindi, fino all'assemblea di approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

Cognome e Nome	Carica
Dott. Civitelli Luca	Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Fiorini Stefano	Sindaco Effettivo
Dott. Albin Federico	Sindaco Effettivo
Dott. Pannacci Valentino	Sindaco Supplente
Dott.ssa Loprete Concetta	Sindaco Supplente

Società di revisione

(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2025)

BDO Italia S.p.A..

Attività svolta e Struttura del Gruppo

Il Gruppo La Sia è una realtà leader nel settore della consulenza ingegneristica e del design, specializzata nella progettazione di infrastrutture critiche (nell'ambito delle telecomunicazioni, dell'edilizia civile, delle infrastrutture di mobilità e degli impianti energetici) mediante l'impiego di tecnologie all'avanguardia e know-how specifici. Il Gruppo, inoltre, fornisce servizi di consulenza altamente specializzata a supporto delle attività di project management, direzione lavori, sicurezza, servizi di formazione del personale e rinegoziazione di contratti di locazione.

La composizione diversificata delle figure professionali di cui dispone il Gruppo e le consolidate relazioni con taluni fornitori specializzati (architetti e ingegneri edili, strutturisti, meccanici, elettrici e di telecomunicazioni) permette alla stessa di coprire un ampio segmento della filiera, sia della progettazione che della consulenza, con un approccio sensibile ai criteri di smart working, biofilia, bioarchitettura, sostenibilità, risparmio energetico e security.

La Società svolge la propria attività tramite la sede principale di Roma e mediante sette ulteriori sedi operative distribuite sul territorio nazionale (Milano, Venezia, Genova, Prato, Cagliari, Catania, Salerno) e in Albania tramite la sede operativa di Tirana.

L'attività del Gruppo si rivolge sia al settore pubblico che a quello privato, rispettivamente con percentuali pari ad un 11,65% e 88,35% del totale del fatturato. L'acquisizione di nuovi ordini nel settore pubblico avviene attraverso la partecipazione a gare d'appalto ad evidenza pubblica, mentre nel settore privato l'acquisizione di nuove commesse avviene tramite la partecipazione a gare d'appalto bandite dai singoli clienti o tramite trattative bilaterali dirette.

I fattori chiave di successo che connotano la sua attuale posizione competitiva, nonché il suo potenziale di crescita, sono rappresentati in sintesi: (i) dalla capacità di offrire metodologie e tecnologie digitali all'avanguardia e la costante partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo, (ii) dal possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale e di un significativo numero di categorie certificate che le consentono di partecipare a gare di appalto e di ottenere un elevato posizionamento nelle stesse determinato dal punteggio tecnico, (iii) da una presenza capillare su tutto il territorio nazionale e (iv) da una struttura manageriale e operativa dotata di esperienza nel settore e dall'impiego di manodopera flessibile.

La quotazione in Borsa

In data 9 agosto 2023, sono iniziate le negoziazioni su Euronext Growth Milan delle proprie azioni ordinarie. Le negoziazioni si sono concluse con successo con il collocamento, interamente in aumento di capitale, per un controvalore complessivo di euro 6 milioni.

La Società ha concluso con successo il collocamento delle proprie Azioni, ricevendo una domanda complessiva pari a 2,3 volte il quantitativo originariamente offerto (pari ad Euro 5 milioni). Tale manifestazione di interesse ha indotto i soci fondatori ad aumentare il controvalore complessivo del collocamento ad Euro 6 milioni, interamente in aumento di capitale, destinando così l'intero ammontare della raccolta a servizio del piano strategico della Società.

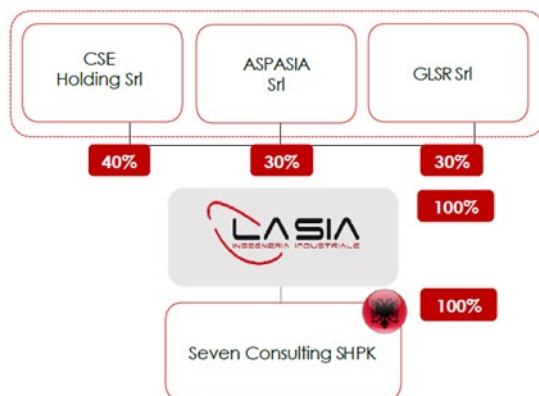
L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di complessive n. 1.666.500 Azioni (ISIN: IT0005555468) rivolto esclusivamente a investitori qualificati (istituzionali, professionali). Il prezzo di collocamento delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dalla Società è stato di euro 3,6 cadauna.

~~Alla data di inizio delle negoziazioni la capitalizzazione è stata pari ad euro 20,4 milioni ed un flottante del 29,41%. Il flottante minimo previsto ai sensi dell'articolo 6 Parte 2 – Linee guida del Regolamento~~

Emittenti Euronext Growth Milan è stato sottoscritto interamente da investitori esteri. Il primario investitore istituzionale francese NextStage AM ha sottoscritto azioni di nuova emissione per un controvalore corrispondente al 7,35% della capitalizzazione post-money della Società.

Struttura del Gruppo

Si riporta qui di seguito l'organigramma al 31 dicembre 2023:



Il Gruppo La Sia al 31 dicembre 2023 è costituito dalle seguenti società:

- **La Sia S.p.A** (capogruppo) con sede legale in Roma, Viale Luigi Schiavonetti 286, 00173 ROMA RM Codice fiscale 08207411003 – Partita iva 08207411003, Numero R.E.A. 1080474 Registro Imprese di ROMA n. 08207411003, Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v
- **Seven Consulting Sh.p.k.**, società a responsabilità limitata, con sede in Tirana (Albania), Rruga Papa Gjon Pali II, capitale sociale di Euro 3.000, sottoposta alla giurisdizione albanese e registrata al National Business Center il 17 luglio 2013.

Si precisa che la composizione dell'attuale azionariato è il risultato di un'operazione di riorganizzazione societaria realizzata tramite la scissione proporzionale di M2R Holding. In particolare, M2R Holding deteneva le seguenti partecipazioni: (i) il 100% del capitale sociale di Net 4 Service S.r.l.; (ii) il 100% del capitale sociale de La SIA S.p.A.; (iii) il 100% del capitale sociale di Seven Consulting; e (iv) il 100% del capitale sociale di Rent 4 Service S.r.l. A sua volta, il capitale sociale di M2R Holding era interamente posseduto da CSE Holding, ASPASIA e GLSR.

In data 17 maggio 2023 è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale di M2R Holding che ha previsto l'assegnazione dell'intero capitale sociale di La SIA S.p.A. ai suoi soci. Nel medesimo contesto sono state anche realizzate le operazioni indicate ai paragrafi successivi:

A. Fusione per incorporazione di Net 4 Service S.r.l.

In data 16 dicembre 2022 La SIA S.p.A. e Net 4 Service S.r.l. (di seguito, "Net 4 Service") hanno sottoscritto il progetto di fusione avente ad oggetto la fusione per incorporazione di Net 4 Service in La SIA S.p.A.. L'atto è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Roma in data 29 dicembre 2022 da entrambe le società. Alla suddetta data, il capitale sociale di Net 4 Service, così come quello di La SIA S.p.A., era interamente detenuto da M2R Holding. Il progetto è stato quindi predisposto sulla base dell'art. 2505 c.c. e, di conseguenza, non è stato necessario predisporre relazioni degli organi amministrativi, richiedere un parere degli esperti e determinare un rapporto di cambio delle azioni.

L'operazione è stata effettuata al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione delle risorse e dei flussi economico finanziari per mezzo della concentrazione in un'unica impresa delle attività a quel tempo frazionate in capo alle due società.

Ad esito della suddetta fusione, efficace dal 17 marzo 2023, la Società ha assunto tutti i diritti e gli obblighi di Net 4 Service proseguendo in tutti i rapporti della stessa, anche processuali, anteriori alla fusione. Non è stato necessario stabilire la data di partecipazione agli utili delle nuove azioni, poiché non si è dato luogo ad alcun aumento di capitale sociale dell'incorporante.

B. Cessione delle quote di Seven Consulting Sh.p.k.

In data 4 luglio 2023 M2R Holding (il "Cedente") e La SIA S.p.A. (il "Cessionario") hanno sottoscritto un contratto per la cessione delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Seven Consulting. L'atto di cessione è stato stipulato ai sensi del diritto albanese. In particolare, il Cedente ha ceduto al Cessionario l'intero capitale sociale di Seven Consulting per un importo pari a Euro 3.672,00. La SIA S.p.A. è quindi subentrata in pari data in tutti i diritti ed obblighi del Cedente in relazione alle quote cedute. L'atto è disciplinato dalla legge albanese e il foro esclusivo per ogni controversia derivante dallo stesso è convenuto che venga devoluta alla cognizione del Tribunale distrettuale di Tirana, Albania.

Report di sintesi di Gruppo

Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2023 – Importi in unità di Euro

<i>Data in Euro/000</i>	
Gruppo La Sia Spa/ Dati Economici di Sintesi	31.12.23
Valore della produzione	16.299
Margine Operativo Lordo Adjusted (Ebitda Adjusted)	3.479
<i>incidenza sui ricavi %</i>	21%
Risultato operativo Adjusted (EBIT Adjusted)	2.878
<i>incidenza sui ricavi %</i>	18%
<i>Risultato netto Adjusted (EBT Adjusted)</i>	2.412
<i>incidenza sui ricavi %</i>	15%

**Si precisa che i principali KPI economici di sintesi sono stati depurati delle componenti straordinarie che hanno caratterizzato l'anno 2023. In particolare, trattasi:
 - **127 Mila Euro** di costi legati alla quotazione nel mercato EGM imputati a conto economico;
 - **300 Mila Euro** di costi legati a professionisti esterni su commesse straordinarie di competenza dell'anno 2023.

Inoltre, si fa presente che i dati economici di Seven Consulting sono stati presi nel conteggio solo alla data di acquisizione da parte di La Sia S.p.A. (4 Luglio 2023, per comodità, 1 Luglio 2023). I dati inseriti nei prospetti sono dunque riferiti al secondo semestre della società controllata. Il 2022 di confronto non è stato inserito in quanto non vi era ancora il consolidamento di Seven Consulting.

Relazione sulla gestione al 31.12.2023

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari ad euro 1.986 (adjusted € 2.412) Migliaia, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 602 Migliaia ed accantonamenti per imposte correnti e differite pari a euro 354 Migliaia. L'EBITDA dell'anno in oggetto è risultato pari a Euro 3.052 migliaia (Ebitda adjusted € 3.479).

Di seguito viene riportata l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione relativamente all'esercizio 2023.

I dati riportati nelle seguenti tabelle, riportano, come accennato in premessa, anche i dati *adjusted*, purificati di tutti quei costi di natura straordinaria che hanno caratterizzato l'anno 2023 ed essenzialmente legati al processo di quotazione nel mercato EGM e a costi per consulenti esterni sostenuti per commesse straordinarie nel corso del 2023.

Premessa

La presente relazione sulla gestione è presentata ai fini della relazione annuale consolidata del Gruppo LA SIA redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). La società ha esercitato infatti la facoltà di predisporre i bilanci in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS").

Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Nel presente documento, sono fornite le informazioni inerenti la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società. La presente relazione, redatta in valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo della relazione semestrale al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo, corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Non Vengono esposti a fini comparativi i dati al 31 dicembre 2022 per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, in quanto non soggetti a consolidamento.

Per l'anno 2023 di Seven Consulting, sono stati presi a riferimento unicamente i dati economici del secondo semestre 2023 (dalla data di acquisizione da parte della controllante La Sia S.p.A. – 4 Luglio 2023).

Quadro economico dell'esercizio 2023

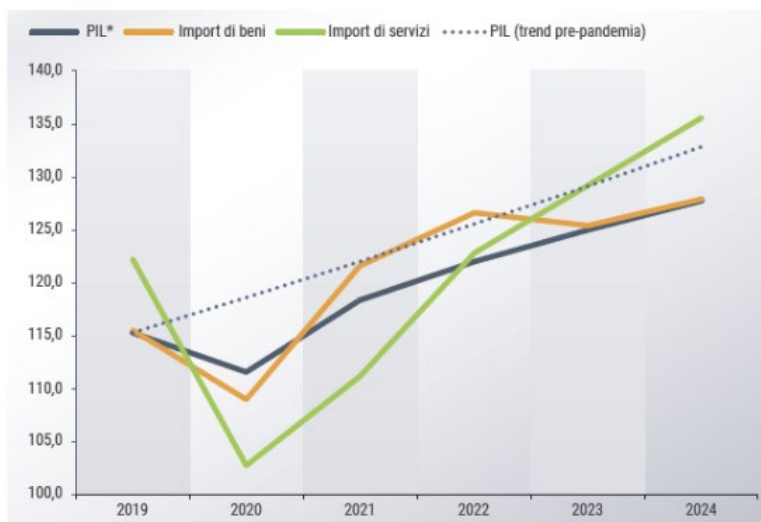
IL QUADRO INTERNAZIONALE

Nel 2023 lo scenario economico globale si è indebolito, in Europa per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, negli emergenti per la dinamica dell'economia cinese che sta stentando più dell'atteso. Le prospettive restano fiacche e incerte, caratterizzate da elevata incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geopolitiche e a condizioni finanziarie meno favorevoli legate all'ulteriore guerra in Medio Oriente, alla maggiore frammentazione produttiva internazionale e alle possibili ripercussioni sui prezzi delle commodity. Ma esistono anche fattori che possono sorprendere in positivo: un maggior traino dalla robusta crescita degli Stati Uniti e una frenata più rapida dell'atteso dell'inflazione globale e, quindi, un allentamento anticipato della stretta della politica monetaria.

L'attività manifatturiera mondiale ha subito una sostanziale battuta d'arresto, dopo il forte rimbalzo successivo allo shock da Covid. Hanno pesato vari fattori: lo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, come quelli turistici, l'indebolimento dell'industria europea, che gravita intorno a quella tedesca, e le condizioni più difficili per la domanda, soprattutto di investimenti, a causa della stretta sul credito e del graduale esaurirsi delle politiche emergenziali.

Ciò si è riflesso in un calo del commercio mondiale di beni, che è frenato in modo particolare dall'elevata incertezza geoeconomica, dal rafforzamento del dollaro (valuta di riferimento di buona parte degli scambi) e dal moltiplicarsi delle barriere commerciali (oltre 3mila nel 2022, da meno di mille nel 2019).

La dinamica degli scambi nel 2024 è in linea con quella, modesta, attesa per il PIL mondiale (+2,2% a prezzi costanti e cambi di mercato). Nel complesso il PIL e gli scambi di beni andranno di pari passo, così come era accaduto nel quinquennio 2014-2019, ma lungo un sentiero di crescita più basso.



Fonte: Stime 2023 2024 Centro Studi Confindustria sui dati FMI

Gli scambi mondiali di servizi, che erano caduti profondamente durante lo shock pandemico, registrano invece una robusta risalita. A guidare tale dinamica sono soprattutto i flussi turistici internazionali, ormai tornati sui livelli pre-pandemici nella maggior parte delle aree del mondo. La crescita degli scambi di servizi è attesa rimanere robusta nell'orizzonte previsivo (intorno al +5% annuo, secondo le stime dell'FMI), consolidando un trend in atto già negli anni pre-pandemia.

Un maggiore ruolo dei servizi nel commercio con l'estero, infatti, è sostenuto da fattori strutturali, tecnologici e commerciali: la terziarizzazione in atto in molti paesi emergenti, la riduzione delle barriere agli scambi di servizi (da livelli molto alti) e, in particolare, la maggiore offerta di servizi intermedi (alla produzione, informatici, professionali, finanziari ecc.), per i quali esistono pochi strumenti di controllo, grazie alle tecnologie digitali, dai paesi emergenti a quelli avanzati.

La debolezza del commercio mondiale di beni è il risultato di dinamiche eterogenee tra i principali blocchi geoeconomici: Stati Uniti, Europa e Cina. La Cina continua a ridurre il ruolo di principale driver degli scambi, grazie al nuovo modello di sviluppo, incentrato sulla domanda interna e su una minore dipendenza dai prodotti esteri (soprattutto intermedi). Gli scambi degli Stati Uniti e dei paesi dell'Area euro, invece, sono cresciuti molto rapidamente nel biennio 2021-2022, più della produzione industriale, soprattutto per quanto riguarda gli acquisti all'estero, in particolare degli Stati Uniti. Sono stati trainati dalla forte domanda di beni, dalla vivacità degli investimenti, dalla buona dinamica dell'attività manifatturiera e, negli USA, dal rafforzamento del dollaro. Il calo del 2023 appare, quindi, una fisiologica correzione al ribasso.

Il mercato del lavoro nel 2023 ha registrato un consolidamento del tasso di disoccupazione (3,7% tra luglio e settembre, da 3,6% nel 2° trimestre). I posti di lavoro creati tra gennaio e settembre 2023 nei settori non agricoli sono stati complessivamente 2,3 milioni (erano stati 4,8 nel 2022, di cui 3,9 nei primi 9 mesi), in aumento nel 3° trimestre (799mila) rispetto al secondo (603mila).

Nella seconda metà del 2023 e nel 2024, i conti delle famiglie saranno alleviati dalla riduzione attesa dell'inflazione, anche se l'extra risparmio è stato ormai interamente speso. L'effetto degli elevati tassi di interesse sulle imprese si dispiegherà pienamente nei prossimi tre trimestri, ed inizierà ad attenuarsi nella seconda metà del prossimo anno, dopo il previsto taglio di tre quarti di punto percentuale della Federal Reserve (si veda il paragrafo seguente sulla politica monetaria). In particolare, ne trarranno beneficio gli investimenti in costruzioni, che nell'ultimo anno sono scesi significativamente, come già anticipato dal rialzo dei prezzi immobiliari. Come risultante di tali fattori, il tasso di crescita dell'economia statunitense nel 2024 è ipotizzato essere più moderato rispetto al sorprendente anno in corso.

Eurozona e BCE

La crescita dell'Eurozona è rimasta sostanzialmente piatta nella prima parte dell'anno, ed è attesa continuare così nei prossimi mesi: in media d'anno crescerebbe al tasso già acquisito di +0,5% nel 2023, in linea con lo scenario CSC presentato a marzo scorso. Il ritmo di espansione dell'area rimarrebbe contenuto anche nel 2024: si ipotizza una crescita di +0,6%, al ribasso rispetto a quanto incorporato nello scorso rapporto, per effetto di un trascinamento più debole sul prossimo anno e di un contesto internazionale ancora molto fiacco.

L'economia dell'Area euro è rimasta quasi ferma nei primi 2 trimestri del 2023 (+0,1% in media; Grafico 32). Tra le principali economie europee, la crescita nella prima parte dell'anno è stata sostenuta soprattutto dalla buona performance di Spagna (+0,6% nel 1° trimestre e +0,5% nel 2°) e Francia (0,0% e +0,5%); anche l'Italia ha trainato la crescita dell'Area a inizio anno, ma ha contribuito a frenarla nel trimestre primaverile. Negativa, invece, la performance della Germania, dove il PIL è diminuito marginalmente nel 1° trimestre (-0,1%).

Da notare l'emergere di una forte diversificazione a livello settoriale: il valore aggiunto dell'industria è sceso (-1,1% nel 1° trimestre, -0,3% nel 2°), e in prospettiva non sembra migliorare. Quello delle costruzioni ha iniziato a mostrare i primi segni di indebolimento (+2,1% nel 1° e -0,5% nel 2°), ancora sotto i livelli pre-pandemia (-0,9%) ed è atteso in peggioramento. Ha mostrato una certa resilienza, invece, il settore dei servizi (+0,5% e +0,2%), seppure con un ritmo tendente verso il basso, anche nel trimestre estivo.

Un ulteriore fattore di eterogeneità è legato all'inflazione. Se in aggregato è in diminuzione (si veda il paragrafo seguente), permane una forte differenziazione tra i paesi dell'area: si va da +9,0% della Slovacchia a -0,3% dei Paesi Bassi; paesi come la Spagna (+3,3%) si collocano al di sotto della media dell'Area (+4,3%), mentre altri, come Italia e Francia, al di sopra, rispettivamente +5,6% e +5,7%.

Questa fase di rallentamento dell'economia è attesa protrarsi anche nella prima parte del 2024. Nella seconda metà, l'inflazione più contenuta e la riduzione attesa dei tassi di interesse contribuiranno a creare condizioni più favorevoli per imprese e famiglie.

LA CONGIUNTURA ITALIANA

Stante quanto contenuto nelle previsioni per l'economia italiana 2023 e 2024 pubblicate dall'ISTAT il 5 dicembre 2023, nel terzo trimestre del 2023, dopo il calo dei precedenti tre mesi (-0,4%), il Pil ha registrato una lieve crescita in termini congiunturali (+0,1%), a sintesi di un contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (+0,4 p.p.) e della domanda estera netta (+1 p.p.) e di uno negativo delle scorte per -1,3 p.p.. La crescita acquisita del 2023 è confermata a +0,7%. La componente più dinamica della domanda interna è stata la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle ISP (+0,7% la variazione congiunturale) a fronte di una stabilità della spesa della pubblica amministrazione e di un lieve calo degli investimenti fissi lordi (-0,1%).

Dal lato dell'offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive sia nell'industria (+0,3%) sia nei servizi (+0,1%). Nel primo caso la dinamica è stata più vivace nelle costruzioni (+0,9%) rispetto all'industria in senso stretto (+0,2%). Tra i servizi, la crescita è ripresa per il commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (+0,3% dopo -0,7% del secondo trimestre) e per i servizi immobiliari (+0,4%).

È proseguita la fase espansiva del settore informazione e comunicazione (+1,0%), mentre sono diminuite le attività finanziarie e assicurative (-0,3%) e quelle artistiche e di intrattenimento (-2,5%). Il comparto agricolo ha registrato per il terzo trimestre consecutivo una variazione congiunturale negativa (-1,2%).

La debolezza del commercio mondiale e dell'economia tedesca, il principale partner commerciale dell'Italia, è attesa determinare una riduzione degli scambi con l'estero e soprattutto delle esportazioni nel 2023. Sullo scenario internazionale pesa ancora l'incertezza legata al rischio di un ulteriore frammentazione dei mercati come conseguenza dell'aggravarsi delle tensioni geopolitiche e a un eventuale rallentamento del percorso di rientro dell'inflazione con conseguente perdurare della politica monetaria restrittiva da parte della BCE. In Italia, per quanto riguarda gli investimenti, gli effetti delle politiche monetarie restrittive e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR.

I consumi privati saranno favoriti da un graduale anche se parziale recupero delle retribuzioni e da un'occupazione in crescita. Il buon andamento dei consumi e le condizioni solide del mercato del lavoro non sono attese innescare effetti di secondo ordine sull'inflazione; pertanto i prezzi sono previsti in rallentamento nel corso del biennio grazie anche al calo della componente energetica.

Nel 2023, il Pil registrerebbe una crescita (+0,7%) trainata dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 0,8 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto lievemente negativo (-0,1 p.p.) La fase espansiva dell'economia italiana proseguirà a un ritmo analogo nel 2024, sostenuta interamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte a fronte di un contributo nullo della domanda estera netta e delle scorte. In questo scenario, il saldo della bilancia beni e servizi sarà ancora leggermente negativo nel 2023 (0,1% del Pil) per poi tornare positivo nel 2024 (+0,5%).

Andamento del settore

Per quanto riguarda l'andamento del settore di ingegneria civile, che rappresenta il core business aziendale, e del correlato ambito consulenziale, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, nel comunicato stampa del febbraio 2024, ha mostrato come dopo il vero e proprio boom degli ultimi anni, il mercato dei servizi di architettura e ingegneria sembra avviarsi verso una relativa stabilità.

I fondi stanziati per l'Italia dal Pnrr sembrano essere stati pienamente sfruttati. Nel corso del 2023 le stazioni appaltanti hanno pubblicato bandi di gara per un importo complessivo di oltre 41 miliardi di euro, di questi circa 3,8 miliardi sono relativi ai servizi di ingegneria e architettura, un dato in linea con quello dell'anno precedente. L'istituto dell'appalto integrato, dopo anni di ridimensionamento connesso alle normative vigenti negli scorsi anni, ritrova così un ampio utilizzo dopo l'entrata in vigore del Decreto Sblocca Cantieri prima e del Decreto Semplificazioni bis poi, grazie soprattutto alla spinta economica innescata con il Pnrr. La suddivisione degli importi tra le tipologie di gare d'appalto subisce quindi una non trascurabile ripartizione: i concorsi mantengono lo stesso peso rilevato negli ultimi due anni, mentre diminuisce la quota dei servizi di ingegneria senza esecuzione e degli accordi quadro a favore degli importi destinati ai servizi di ingegneria degli appalti integrati.

I dati più significativi che emergono dall'indagine periodica effettuata dal Centro Studi CNI attestano come la forte spinta verso la crescita fatta registrare dai servizi di ingegneria ed architettura negli ultimi anni vada attenuandosi e si assiste ad una stabilizzazione del mercato. Ciò anche in conseguenza dell'esaurirsi dell'effetto dei bonus edilizi.

Il bilancio dell'anno 2023 tracciato dall'Osservatorio OICE/Informatel sulle gare per servizi di ingegneria e architettura (compresa la progettazione esecutiva affidata con gli appalti integrati) registra un andamento ancora largamente positivo, anche grazie agli interventi del PNRR, visto che rimane molto vicino all'anno boom 2022 e questo nonostante si registri un calo del 15,7% rispetto al 2022, più forte soprattutto nel secondo semestre: il totale del valore per servizi tecnici immessi nel mercato pubblico nel 2023, comprendendo i 3.824,4 milioni derivati dai bandi di architettura e ingegneria e i 1.041,1 milioni di servizi tecnici contenuti negli appalti integrati, è stato infatti pari a 4.875,6 milioni. Se prendiamo in considerazione i bandi per soli servizi tecnici (senza appalti integrati), il calo sul 2022 è del 13,3%.

Per il numero di procedure sopra soglia UE (215.000 euro) il calo rispetto al 2022 è invece più significativo: nel 2023 sono solo 1.710, nel 2022 erano state 2.433, -29,7%. E' evidente come un calo così vistoso sia dovuto al ricorso al frazionamento artificioso dei bandi per rientrare nella fascia degli affidamenti diretti (fino a 140.000 euro).

C'è stata indubbiamente una marcia indietro imputabile certamente alle incertezze nell'avvio della nuova disciplina del decreto 36, cui si è in qualche modo aggiunta qualche altra incertezza nell'applicazione delle disposizioni sull'equo compenso e nella definizione dei requisiti di accesso alle gare frutto di una scelta a nostro avviso profondamente errata compiuta con il decreto 36.

Molta attenzione si dovrà prestare all'impatto sulle stazioni appaltanti della digitalizzazione completa del ciclo di vita dell'appalto (dalla pubblicità delle gare in poi).

Analizzando i dati dell'ultimo mese è invece molto negativo il valore delle gare di sola progettazione: 77,4 milioni di euro contro i 135,8 milioni di dicembre 2022 (-43,0%); rispetto allo scorso mese di novembre il valore recupera del 37,0%. Complessivamente il 2023, per la sola progettazione, si chiude con dati in forte calo: 2.257 bandi per 1.282,6 milioni; il confronto con il 2022 vede il numero calare del 31,8% e il valore del 27,6%.

Sono invece in campo positivo a dicembre i dati che riguardano tutti i servizi di ingegneria e architettura: il numero dei bandi arriva a 612, con un valore di 557,5 milioni, rispetto al mese di novembre -5,3% in numero ma +242,0% in valore; il confronto con il mese di dicembre 2022 vede incrementi del 24,1% nel numero e 21,1% nel valore. Nel 2023 tutti i servizi di ingegneria e architettura

registrano cali nel confronto con il 2022: -12,7% nel numero dei bandi, passati da 5.335 nel 2022 a 4.660 nel 2023, e del 13,3% nel loro valore, da 4.421,8 milioni nel 2022 a 3.834,4 milioni nel 2023.

Nel mese di dicembre 2023 le gare rilevate per appalti integrati sono state 138, tutte con valore noto per un importo complessivo dei lavori di 1.705,4 milioni di euro e con un importo dei servizi compresi stimato in 31,7 milioni di euro. Rispetto al mese di dicembre 2022, il numero è sceso del 67,6%, il valore dei lavori è sceso dell'84,7%, e il valore dei servizi è anch'esso calato dell'88,2%. Nei dodici mesi del 2023 le gare rilevate per appalti integrati sono state 1.885, +50,3% sul 2022, con un valore di 28.738,1 milioni di lavori (-11,8%) e 1.041,1 milioni di servizi (-23,7%). Dei 1.885 bandi 230 hanno riguardato i settori speciali, per 458,6 milioni di euro di servizi, e 1.665 i settori ordinari, per 582,5 milioni di euro di servizi.

Andamento della gestione e continuità aziendale

L'anno 2023 si è confermato in linea con le aspettative contenute nel budget economico predisposto a fine 2022 che si pone come obiettivo il raggiungimento di euro 16 milioni di fatturato.

Nel corso del 2023, La SIA S.p.A. si è aggiudicata contratti di rilievo nel settore delle telecomunicazioni e dell'ingegneria civile, ed ha ottenuto significativi risultati anche nell'ambito delle gare pubbliche aggiudicandosi, in partnership con altre società, appalti d'ingegneria per enti statali, provinciali e comunali.

In particolare:

- nel settore TLC, La SIA S.p.A. si è aggiudicata importanti contratti nelle regioni di Lombardia, Campania, Lazio, Toscana ed Emilia Romagna, per un ammontare complessivo di circa € 4 Milioni;
- nel settore ENERGY, la Società si è aggiudicata contratti di rilevante valore (€ 1,5 Milioni) per la progettazione di campi fotovoltaici;
- nel settore CIVIL, si è aggiudicata contratti di valore complessivo di € 5 Milioni, tra cui un importate contratto con ente pubblico relativo al Giubileo 2025.

Di seguito si riporta il Backlog di La SIA S.p.A. aggiornato al 31.12.23:

Linea Business (Cl. B)	Dati		
	_Hard Backlog	_Soft Backlog	TOTALE
CIVIL	2.649.916	15.462.362	18.112.279
DEALS	0	0	0
ENERGY	245.710	1.601.817	1.847.528
MANAGEMENT	58.377	0	58.377
MOBILITY	195.223	1.430.538	1.625.762
TELCO	6.490.449	8.296.326	14.786.776
Totale complessivo	9.639.676	26.791.044	36.430.721

Si riportano le definizioni di "Backlog", suddiviso tra "hard" e "soft", così come approvato dal management della Società:

- **"Backlog"**: portafoglio ordini che la Società ha ottenuto, ma deve ancora soddisfare. Ai fini della presente procedura è possibile distinguere:
- **"hard Backlog"**: differenza fra l'importo degli ordini già ricevuti - a valere sull'importo contrattualizzato nei capitolati delle gare già aggiudicate - e l'importo già fatturato dalla Società;
- **"soft Backlog"**: la differenza fra l'importo contrattualizzato previsto nei capitolati delle gare già aggiudicate e il valore degli ordini già ricevuti nell'ambito del progetto stesso;

- **“nuove opportunità/leads”**: gare vinte non ancora contrattualizzate, gare in corso ed eventuali assegnazioni dirette in stato avanzato di negoziazione/acquisizione.

Gli obiettivi strategici della Società per gli anni a seguire sono ben definiti e condivisi dal management, e sono di seguito riportati:

- Ampliare la gamma di servizi offerti, tramite investimenti in innovazione, collaborazione con università (borse di studio), centri di competenza, aziende ad alto valore innovativo e selezione di Young Talent e Senior Expert.
- Accedere a nuovi segmenti di mercato anche tramite partecipazione a gare pubbliche, in forma singola o in raggruppamenti temporanei d'impresa, ampliando le collaborazioni con aziende che operano in settori complementari e contigui a LA SIA S.p.A. al fine di crescere in maniera organica.
- Migliorare la propria posizione competitiva, tramite investimenti sulle risorse, ampliando le competenze di quelle già presenti in azienda e acquisendo dal mercato altre risorse altamente qualificate.
- Continuare a potenziare la struttura di Bid Management inserendo nuove risorse con competenze specifiche tecniche ed amministrative.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gestione dell'anno in corso ed alla sua prevedibile evoluzione, si evidenzia che La SIA ha proseguito il trend positivo di fatturato registrato negli anni precedenti..

Per affrontare al meglio il proprio consolidamento sui mercati esistenti civile e telecomunicazioni e la sfida ai nuovi mercati delle multiutility, delle infrastrutture lineari e delle rinnovabili, nella seconda parte del 2023 La Sia ha affrontato un progetto di riorganizzazione che ha richiesto una profonda fase di analisi delle esigenze del mercato in cui l'Azienda opera da quasi 20 anni, la valutazione delle attuali strutture organizzative interne, la loro rispondenza alle esigenze attuali e la valutazione delle performance espresse nella gestione del business corrente. Attraverso fasi di brain-storming, sulla base dell'analisi dei dati storici e della conoscenza del mercato e delle sue evoluzioni, con i manager delle principali funzioni strategiche aziendali, sono state individuate le aree di miglioramento.

Nella successiva fase di discussione è stata identificata la struttura organizzativa per linee di business autonome come la più rispondente alle esigenze attuali ed a quelle di prospettiva futura dell'Azienda in relazione al mercato esterno e alla recente quotazione su Euronext.

Attente valutazioni hanno riguardato sia le azioni necessarie per guidare il passaggio dalla precedente alla nuova organizzazione (per la necessaria assicurazione della continuità nella gestione del business), sia la modellazione delle funzioni a corredo di ciascuna business line coerentemente alla mission ed agli obiettivi propri di ciascuna organizzazione.

Sono state identificate tre business line per il presidio del mercato delle progettazioni delle opere civili (Business Line Civil), delle Telecomunicazioni (Business Line Telco) ed una nella prospettiva di ingresso e rafforzamento delle posizioni nei rami di mercato molto promettenti delle energie rinnovabili e delle infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie (con la Business Line “Utility & Infrastructure “).

Fanno parte delle Business Line sia le attività di Project Management (dimensionate all'interno delle organizzazioni a seconda dei volumi e della complessità del business), sia le Linee Tecniche di sviluppo dei progetti. Anche le Linee tecniche sono dedicate alle specifiche attività dei settori in cui le Business Line svolgono la propria attività e sono dimensionate per supportare le attività richieste dagli impegni di mercato.

Altre funzioni guardano allo sviluppo del business aziendale con mission molto concrete che marcano la presenza sul confine della espansione, come nel caso:

- Dell'Architecture Competitions dedicata allo sviluppo dell'Architettura tramite la partecipazione a concorsi e la collaborazione con le Università;
- Dell'Hub Innovation, trasversale a tutte le Business Line, per l'introduzione e la concreta applicazione di soluzioni innovative, siano esse rivolte alle offerte commerciali per il mercato, siano esse relative all'applicazione nei processi e nelle attività di progettazione interne a La Sia. Tra gli obiettivi principali c'è l'ulteriore sviluppo della partecipazione ai bandi di Ricerca & Sviluppo Europei (Horizon) e Regionali (FESR) ed il rafforzamento della collaborazione con Enti di Ricerca, Università e Società Innovative.

E' stato previsto l'inserimento di persone di esperienza dall' esterno in posizioni apicali.

Il cambiamento organizzativo ha anche lo scopo di agevolare il Merger & Acquisition che è certamente un punto strategico sul quale l'Azienda punta per lo sviluppo ed il rafforzamento della posizione di mercato

Rimane essenziale, per il mantenimento di un adeguato assetto innovativo e tecnologico, la collaborazione con Società Innovative, principali Istituti di Ricerca ed Università Italiane e straniere. In quest' ambito nel corso dell' anno ha risposto a 5 bandi di R&S proposti rispettivamente da Lazio Innova, Start 4.0 e Horizon Europe ricevendo una prima risposta positiva da lazio Innova in partnership con l' Università della Tuscia La SIA S.p.A.. nel 2023, ha anche sottoscritto Accordi e Convenzioni per finanziare borse di studio o tirocini con La Sapienza, Tor Vergata e Roma 3.

La crescita per il biennio **2024-2025** sarà basata dunque sulle seguenti macro-direttive:

- investimenti sul personale, al fine di consolidare la struttura aziendale e crescere in competenze specifiche nei mercati attualmente presidiati e in quelli che LA SIA S.p.A.. si propone di considerare per la sua futura espansione.
- investimenti da dedicare all'innovazione sia tramite risorse proprie che con partecipazione ai bandi europei (Horizon Europe 2021 2025) e nazionali
- collaborazione con Aziende Innovative nell' ambito delle energie rinnovabili, delle infrastrutture lineari e dell' ospedaliero.
- Valutazione su base opportunità di Merge & Acquisition per affrontare piu velocemente la crescita in nuovi mercati, completare la propria gamma di servizi o ampliare la capacità produttiva

Infine saranno realizzate azioni costanti per mantenere un clima aziendale positivo e stimolante, aumentare lo spirito di squadra e consentire l'attuazione della parità di genere al fine di assicurare un'equa distribuzione delle condizioni di benessere e di sviluppo delle persone tramite la collaborazione con Valore D, per promuovere i valori ESG in azienda, e la partecipazione a corsi manageriali e di gestione progetti in modalità Agile/SCRUM per lo sviluppo delle competenze

Analisi economica e patrimoniale

Nel presente bilancio consolidato sono presentati e commentati alcuni indicatori economico - finanziari e alcuni prospetti riclassificati (relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria) non definiti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della Relazione sulla gestione nella migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società. Si sottolinea che il metodo di calcolo di tali misure rettificative utilizzate è coerente negli anni. Si segnala inoltre che potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società.

Risultati Economici

La tabella che segue riporta le principali voci di Conto Economico dell'esercizio 2023:

Conto economico (Euro/000)	31.12.23
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.764
Variaz. Riman. Lavori in corso	1.187
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	235
Altri ricavi	112
Valore della produzione	16.299
Costi per materie prime	(83)
Costi per servizi	(9.894)
Costi per godimento beni di terzi	(231)
Costi per il personale	(2.969)
Oneri diversi di gestione	(70)
EBITDA	3.052
<i>EBITDA %</i>	<i>19%</i>
Costi di natura straordinaria	427
EBITDA adjusted	3.479
<i>EBITDA %</i>	<i>21%</i>
Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	(133)
Amm.to Immobilizzazioni Materiali	(53)
Amm.to diritto d'uso	(415)
Accantonamenti	0
EBIT	2.451
<i>EBIT%</i>	<i>15%</i>
EBIT Adjusted	2.878
<i>EBIT%</i>	<i>18%</i>

interessi attivi (passivi)	(111)
EBT	2.340
<i>EBT %</i>	14%
Imposte correnti	(354)
Utile/(Perdita) d'esercizio	1.986
<i>Profit/(Loss) %</i>	12%
Utile/(Perdita) d'esercizio adjusted	2.412
<i>Profit/(Loss) %</i>	15%

Nell'esercizio 2023 il Gruppo ha registrato ricavi complessivi per Euro/migliaia 16.299.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) *adjusted* si attesta a Euro/migliaia 3.479.

Il Risultato Operativo *adjusted* risulta pari a Euro/migliaia 2.878 con un' incidenza sui ricavi del 18%.

Il Risultato post-imposte *adjusted* risulta positivo per Euro/migliaia 2.412.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al semestre precedente.

ANALISI REDDITIVITA'	31.12.23
Totale Ricavi	16.299
Margine operativo lordo (EBITDA adjusted)	3.479
Margine operativo lordo (EBITDA adjusted) %	21,35%
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.340
Risultato prima delle imposte (EBT) %	14%

ANALISI REDDITIVITA'	31.12.23
ROE netto (Risultato netto adjusted/Capitale netto)	36%
ROI (Ebitda adjusted/Capitale investito)	52%
ROS (Ebitda adjusted/Ricavi di vendita)	23,56%

Situazione Patrimoniale

Al fine di illustrare la situazione finanziaria e patrimoniale, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU e contenuti nel Bilancio Annuale Separato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio Annuale Separato.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

Si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2023 per fonti e impieghi dello stato patrimoniale.

Dati in Euro/000

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Euro/000)	31.12.23
Immobilizzazioni Immateriali	378
Immobilizzazioni Materiali	94
Diritto d'uso	679
Immobilizzazioni Finanziarie	95
Attivo Fisso Netto	1.246
Rimanenze	2.651
Crediti commerciali	5.170
Debiti commerciali	(2.301)
Capitale Circolante Commerciale CCN	5.521
CCN // Ricavi delle Vendite	37%
Altre attività	223
Altre passività	(1.415)
Crediti e debiti tributari	1.312
Ratei e risconti netti	147
Net Working Capital	5.787
TFR	(381)
Capitale investito Netto	6.652
Capitale Sociale	2.000
Riserva legale	20
Altre riserve	7.577
Utile d'esercizio	1.986
Patrimonio Netto	11.583

Debiti vs banche	1.713
Debiti finanziari	
Altri debiti finanziari	
Disponibilità liquide	(6.644)
Posizione Finanziaria Netta	(4.931)
Totale Passività	6.652

Le Immobilizzazioni totali nette sono aumentate a seguito dell'inserimento tra i diritti d'uso delle auto aziendali ad oggi detenute mediante contratto di noleggio con Rent4Service Srl.

Con riguardo al Capitale Circolante Netto, si forniscono nel seguito specifici commenti, supportati dalla tabella che segue.

STRUTTURA PATRIMONIALE	31.12.23
Incidenza CCN (CCN /Totale capitale investito)	83%
Incidenza rimanenze (Rimanenze/CCN)	48%
Incidenza Immobilizzazioni (Capitale Fisso/Totale Capitale Investito)	19%
Rimanenze	2.651
Crediti commerciali	5.170
Debiti commerciali	(2.301)
CCN Operativo	5.521
CCN Totale	5.787
Giorni rotazione magazzino (Giacenza di Magazzino/Ricavi di vendite X 365)	66
Giorni clienti (Giacenza Crediti/Ricavi di vendite X 365)	128
Giorni fornitori (Giacenza Debiti/Costi esterni X 365)	57
Ciclo finanziario del CCN (Giorni magazzino + giorni clienti - giorni fornitori)	136

L'aumento del CCN operativo è dettato da un netto aumento delle Rimanenze (LIC). Infatti, i LIC (Lavori in Corso) aumentano in relazione all'aumento del business dell'azienda, che si affaccia sempre più a commesse pluriennali che comportano l'iscrizione a Rimanenza dei SAL ancora non fatturati.

SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Posizione Finanziaria Netta Consolidata

Si riporta di seguito il dettaglio della "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2023.

Dati in Euro/000

Posizione Finanziaria Netta	31.12.23
Disponibilità liquide	6.644
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-
Altre attività finanziarie correnti	-
LIQUIDITA'	6.644
Debito finanziario corrente	
Parte corrente del debito finanziario non corrente	999
Indebitamento finanziario corrente	999
Indebitamento finanziario corrente netto	(5.645)
Debito finanziario non corrente	713
Strumenti di debito	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-
Indebitamento finanziario non corrente	713
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	(4.931)
di cui effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16	(716)
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL NETTO DELL'IFRS 16	(5.647)

Il Totale Indebitamento Finanziario al netto dell'effetto dell'IFRS 16 al 31 dicembre 2023 è negativo per Euro/migliaia -5.647 con un incremento attribuibile essenzialmente all'aumento di capitale avvenuto grazie alla quotazione nel mercato EGM

Si indicano, di seguito, i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023:

- Finanziamento bancario concesso da UniCredit S.p.A.. di importo pari ad Euro 1.000 migliaia, stipulato nel mese di luglio 2020; rimborso in rate trimestrali posticipate e periodo di preammortamento a decorrere dalla data di erogazione e sino al 30 aprile 2021. L'inizio dell'ammortamento è fissato al 31 luglio 2021 con rate costanti e interessi calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor360 a 3 mesi, aumentato dello spread di 1,05%;
- Finanziamento bancario concesso da UniCredit S.p.A.. di importo pari ad Euro 500 migliaia, stipulato nel mese di luglio 2019; rimborso in rate trimestrali posticipate e interessi calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor360 a 3 mesi, aumentato dello spread di 1,9%;

- Finanziamento bancario concesso da UniCredit S.p.A.. di importo pari ad Euro 500 migliaia, stipulato nel mese di settembre 2022; durata quattro mesi e sino al 22 gennaio 2023, con rimborso in unica soluzione e interessi calcolati applicando il tasso fisso al 2,10% annuo;
- Finanziamento bancario concesso da October Italia S.p.A.. di importo pari ad Euro 520 migliaia, stipulato nel mese di luglio 2020; rimborso in 56 rate mensili posticipate e interessi calcolati applicando il tasso fisso del 5,20% annuo;
- Finanziamento concesso da Simest S.p.A.. di importo pari ad Euro 20 migliaia (di cui Euro 8 migliaia a fondo perduto), erogato nel mese di ottobre 2021, con rimborso in rate semestrali posticipate di cui 4 in preammortamento e interessi calcolati applicando il tasso fisso del 0,055% effettivo annuo.

Non vi sono, infine, modifiche sugli affidamenti commerciali.

Si indicano, di seguito, gli affidamenti in essere al 31 dicembre 2023:

- Contratto di plafond supercash rotativo stipulato in data 20 settembre 2022: In data 20 settembre 2022 l'Emittente e UniCredit hanno sottoscritto un contratto di plafond supercash rotativo, ai sensi del quale l'Emittente ha la facoltà di stipulare contratti di mutuo nel limite dell'importo complessivo concesso da UniCredit pari a massimi Euro 600 mila ("Contratto di Plafond").

INDICATORI DI LIQUIDITA' E DI COPERTURA

ANALISI SOLVIBILITA'	31.12.23
Liquidità primaria ((Liquidità Immediate + Liquidità Differite)/Passivo Corrente)	255,31%
Liquidità secondaria ((Liquidità Immediate + Liquidità Differite + Rimanenze)/Passivo Corrente)	311,54%
Margine di tesoreria (Liquidità immediate + liquidità differite - passività correnti)	7.322
Margine di struttura (Patrimonio Netto - Attivo immobilizzato)	10.337
Copertura delle immobilizzazioni (Passività a medio lungo termine / Attivo immobilizzato)	57%
Elasticità dell'attivo	86%
Rigidità dell'attivo	14%
Elasticità del passivo	25%
Rigidità del passivo	75%

Ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dal Gruppo non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

Per un approfondimento delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale poste in essere dalla Società si rimanda alle informazioni di dettaglio contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2023, redatto annualmente in corrispondenza con la chiusura dell'esercizio contabile e condiviso con il pubblico degli investitori e con il mercato. Tale Bilancio si configura come un esercizio di natura volontaria.

La sostenibilità è l'elemento fondamentale su cui si basano le attività di La SIA S.p.A., ragione per cui si è deciso di redigere il Bilancio di Sostenibilità a partire dall'Agenda 2030 dell'ONU. I 17 Sustainable Development Goals (SDGs) rappresentano degli "obiettivi comuni" da raggiungere in ambiti rilevanti per lo sviluppo sostenibile.

La rendicontazione riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 ed è stata realizzata in conformità alle linee guida GRI Sustainability Reporting Standards, con livello di applicazione "core". Come richiesto dagli Standard, la fase di raccolta dei dati è stata preceduta dallo svolgimento della cosiddetta "Analisi di Materialità", finalizzata a identificare le tematiche significative e riferite all'area

economica, sociale ed ambientale, che possono influenzare le scelte strategiche dell'organizzazione e degli stakeholder.

Investimenti

Nel corso dell'anno oggetto della presente, sono stati effettuati investimenti marginali sui cespiti materiali, che sono tipicamente rappresentati da droni e laser, destinati a potenziare ed aggiornare l'infrastruttura tecnologica, strategica per il core business, oltre a mobili e arredi relativi agli uffici operativi in locazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Il progresso tecnologico ha messo le aziende davanti a nuove sfide, per esempio il bisogno di soddisfare un target sempre più esigente o quello di restare al passo con i tempi in un mondo in continua evoluzione. L'obiettivo di La SIA è quello di anticipare i tempi e rispondere nel modo più efficace e rapido possibile ai cambiamenti. Per fare questo La SIA ha deciso di avvalersi di un reparto di ricerca e sviluppo che si è consolidato nel corso degli ultimi anni. L'espressione Ricerca e Sviluppo (nata dall'inglese Research & Development) si riferisce, in modo particolare, alle grandi aziende del settore scientifico e tecnologico, che assumono una parte del personale per analizzare sia i bisogni del target che quelli del mercato, per poi sviluppare una risposta concreta attraverso specifici prodotti e servizi. Perciò da una parte la ricerca, si occupa di trovare l'idea innovativa, dall'altra lo sviluppo, si concentra nella trasformazione dell'intuizione in oggetto o servizio concreto. La SIA ha seguito lo stesso percorso: partendo dall'idea innovativa di applicare i concetti ed i processi BIM al segmento delle Telecomunicazioni, ha iniziato a sviluppare un primo applicativo di gestione degli asset infrastrutturali mutuando le competenze BIM con quelle SW tramite la nascita di un reparto di Ricerca e Sviluppo e la collaborazione con alcuni fornitori e partner per gli specifici sviluppi. Inoltre, ha identificato, come fonte di finanziamento, i progetti finanziati in ambito sia regionale che europeo avvalendosi della collaborazione di un partner in tale attività.

L'attività di Ricerca e Sviluppo oltre a sviluppare prodotti e servizi innovativi da presentare al mercato, aiuta La SIA a ridurre al minimo gli inconvenienti e quindi migliorare la gestione interna: un nuovo modo di lavorare, per esempio, che aumenta la produttività abbattendo i costi. L'innovazione nasce da azione, movimento, ma anche ricerca: perché un prodotto è innovativo solo quando capace di soddisfare determinati bisogni, sennò è inutile.

Durante tutto il 2023 gli sforzi di La SIA S.p.A. si sono concentrati sulla finalizzazione della metodologia e degli sviluppi software legati al modulo di Manutenzione Predittiva o Predictive Maintenance (PM). Il modulo propone un programma di interventi di manutenzione per gli elementi attivi critici all'interno dell'edificio come sistema di riscaldamento e raffrescamento (HVAC), sistema di acqua calda sanitaria (DHW) ed impianti di produzione fotovoltaica (PV). Per questi, il consumo o produzione di energia ed i parametri ambientali dati dai sensori, come la temperatura o l'umidità, saranno analizzati per identificare anomalie, guasti od operazioni difettose nelle apparecchiature e, in base a ciò, suggeriti interventi di manutenzione.

Il rilevamento delle anomalie operative si basa su un algoritmo di apprendimento automatico avanzato di clustering chiamato "Hierarchical Density Based Spatial Clustering of Applications with Noise" (HDBSCAN). Esso viene spesso utilizzato per identificare gli outlier e rilevare le anomalie nei modelli di consumo energetico dei sistemi. L'analisi delle anomalie è dunque alla base della programmazione ottimale delle operazioni di manutenzione. Uno dei principali vantaggi rispetto all'attuale stato dell'arte è che il modulo data-driven sarà in grado di lavorare con edifici a bassa ed alta tecnologia, sfruttando la flessibilità della modellazione a seconda di diversi livelli di quantità e qualità dei dati raccolti. Lo strumento è rivolto ai responsabili della manutenzione degli impianti. La

metodologia per individuare le anomalie dei guasti e la pianificazione ottimale della manutenzione sarà uno strumento autonomo.

Di seguito si indicano i principali progetti a cui La Sia S.p.A. ha partecipato nel corso degli ultimi anni:

Progetto	Tipo	Funding LA SIA	Keyword
SA-BIM-IA	POR FESR	149	BIM, rilievo 3D, Fotogrammetria
SMART_UZER	POR FESR	90	Energy Management, Demand Response
SPRINT	POR FESR	200	Energy Management, Demand Response
ARCHIMEDE	POR FESR	244	BIM, rilievo 3D, Fotogrammetria
Innovation Manager	MISE	35	Open Innovation
PROPER EFFECT	POR FESR	60	BIM, Energy Efficiency
PRELUDE	H2020	316	Energy Efficiency, Predictive Maintenance
ANCHOR	MISE	44	BIM, Infrastructure Security
AI-RON MAN	H2020	30	BIM, Infrastructure Security
BATMAN	H2020	100	BIM, Industry
BI MADE	POR FESR	198	BIM, AI, Data Centers
TOTALE		1.725	

Analisi dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, cod. civ.

RISCHIO ECONOMICO

Rallentamento della domanda industriale: fenomeno di complessa interpretazione sulla possibile evoluzione, lo stato di emergenza in atto può portare ad una contrazione degli investimenti industriali. Tale rallentamento può intaccare non tanto il business legato alle telecomunicazioni quanto agli investimenti in costruzioni immobiliari, settore di discreta importanza per la Società. La debolezza economica dei prossimi mesi appare guidata dalla domanda interna, soprattutto per investimenti del consumatore finale, a causa degli effetti della restrizione delle condizioni finanziarie e dell'incertezza sullo scenario economico e fiscale. La Società tiene comunque costantemente monitorata l'evoluzione della situazione ed ha messo in atto tutte le azioni necessarie per garantire la continuità operativa.

Innovazione come necessità per il consolidamento del posizionamento nel mercato: Le quote di mercato nel settore dell'ingegneria si mantengono con l'innovazione, la quale attraverso il superamento delle fasi strumentali tradizionali può semplificare il processo di elaborazione di un

progetto integrando in un unico modello le informazioni necessarie e riducendone i costi di base (es. metodo BIM). L'innovazione porta maggiori prestazioni offerte, permette di mantenere costanti i prezzi sul mercato con ampliamento delle funzioni, maggiore efficienza operativa, con conseguente trasferimento del valore aggiunto al cliente.

RISCHIO DI RICERCA E SVILUPPO

Il rischio in questione riguarda la possibilità che le attività di ricerca e sviluppo condotte dalla società non conducano ai risultati sperati e/o i servizi erogati possano dare origine a risultati non ottimali o comunque non in linea con le aspettative del cliente. Nello specifico indica, di fatto, il rischio che l'azienda si assume nel momento in cui l'ideazione e lo sviluppo del processo di innovazione e dei beni immateriali non conduca a risultati utilizzabili con successo sul mercato.

Nella fattispecie in questione il rischio rimane totalmente a carico della società che si assume le responsabilità dei risultati della ricerca e sviluppo e, dunque, anche il rischio legato al buon funzionamento dei beni immateriali generati a seguito del processo di innovazione.

Nel settore di riferimento e con particolare riferimento alle attività svolte dalla società un fattore molto importante è rappresentato anche dalla capacità di continua innovazione e adeguamento del servizio reso alle nuove esigenze dei clienti e del mercato. L'incapacità di adattarsi ai mutamenti del mercato può rappresentare un rischio elevato per la società.

RISCHI STRATEGICI

Tra i rischi strategici vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e minacce strategiche della nostra azienda. In particolare, La SIA deve garantire la capacità di:

- cogliere nuove opportunità di business per area geografica e segmenti di business;
- valutare correttamente le potenzialità correlate;
- operare nel miglioramento delle competenze specifiche per aumentare la qualità e l'efficienza dei processi.

RISCHI OPERATIVI

Per rischi operativi si intendono le conseguenze legate ai processi aziendali.

- il nostro successo passa attraverso la nostra capacità di coprire tutte le fasi, della progettazione architettonica a quella ingegneristica strutturale e impiantistica, avendo al suo interno tutte le competenze necessarie.
- la strategia di diversificazione del business ha fatto aumentare i costi per la specializzazione dei dipendenti e collaboratori in aree specifiche di intervento.
- dobbiamo essere in grado di organizzare gestire e coordinare gli sviluppi di più progetti, sia che si tratti di un edificio sia che si tratti di una rete, un'infrastruttura o un servizio, mediante la formazione di Project Manager (attualmente 15 risorse interne stanno effettuando un corso aziendale di PM) e mediante l'utilizzo massivo di modelli virtuali, il BIM, Building Information Modeling.

RISCHIO DI CREDITO

La società ha da sempre fornito i propri servizi e le proprie competenze a primari clienti italiani, che, per struttura e ruolo strategico, giocano un ruolo primario nel trainare e rilanciare l'economia del nostro paese.

La solidità industriale e finanziaria di clienti leader nel settore delle telecomunicazioni ha garantito a La SIA, nel corso degli anni, un equilibrio finanziario in grado di consentire il mantenimento e lo sviluppo del proprio business e della struttura organizzativa interna. Il virtuoso andamento dei principali dati economici e finanziari generati dalla gestione ha consentito, inoltre, l'ottenimento di ottimi rating nel mondo bancario. La somma di tali fattori garantisce a La SIA, la capacità di far fronte, ai propri fabbisogni finanziari, principalmente con risorse interne ma, all'evenienza, anche attingendo al mercato bancario con relativa facilità. Per garantire, inoltre, la copertura del proprio fabbisogno di capitale circolante, La SIA utilizza strumenti finanziari quali il Factoring, nelle forme pro-solvendo e pro-soluto, con primarie istituzioni finanziarie (Unicredit Factoring e MBFACTA rispettivamente per i clienti Open Fiber ed Inwit).

La società realizza progetti che richiedono tempi lunghi e importanti investimenti in ricerca e sviluppo. Per mitigare temporanee necessità di cassa, le vigenti previsioni contrattuali prevedono la corresponsione di acconti e pagamenti ad avanzamento lavori. Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in termini di importo in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i clienti tranne sporadici eventi di clienti in procedura.

L'attuale contesto emergenziale nel quale l'intera economia mondiale si trova costretta ad operare, non ha, al momento, prodotto effetti negativi sui principali indicatori finanziari della società. I settori dell'ingegneria e della progettazione sono rimasti sempre pienamente operativi, e la struttura organizzativa interna, già in precedenza caratterizzata da una forte propensione alla digitalizzazione, ha velocemente e produttivamente adottato metodologie lavorative di smart-working.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Dall'analisi dei dati economici e dalla ristretta necessità di reperire risorse da istituti bancari, ne consegue che gli oneri finanziari incidono in % molto bassa sul volume d'affari, per cui il rischio di un rialzo dei tassi di interesse sui finanziamenti a m/l in essere è molto mitigato. La Società monitora comunque costantemente l'oscillazione dei tassi di interesse individuando quelli che risultano più convenienti. Il conflitto in atto fra la Russia e l'Ucraina sta ulteriormente aumentando la volatilità del prezzo delle commodities energetiche, già a livelli record prima dello scoppio della guerra e portando ad un incremento generalizzato dell'inflazione. La Società, non risulta significativamente esposta alla crescente volatilità del prezzo delle principali commodities, ma mitiga il rischio sia attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio sia attraverso l'ottimizzazione delle strategie di acquisto e vendita.

RISCHIO DI CAMBIO

La società non ha operatività in cambi e, pertanto, non è esposta a tale tipo di rischio.

CONTENZIOSI

La Società non è coinvolta in significativi contenziosi di natura legale o fiscale.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si riassumono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile.

La società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni/quote proprie e/o di società controllanti.

Nel corso dell'anno non sono state acquistate e alienate direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni/quote proprie e/o di società controllanti.

Politiche di gestione del rischio finanziario e politiche connesse alle diverse attività di copertura

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 comma 6bis del Codice Civile, si dà atto che la Società nel corso dell'esercizio è ricorsa a contratti derivati di copertura rischio oscillazioni di tassi. Tali contratti sono meglio descritti nella parte di Note Illustrative dedicata.

La Società non opera con strumenti derivati con finalità speculative.

Elenco sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 C.C., si fornisce l'elenco delle unità locali:

- Cagliari (CA), Via G. Mameli Ang. Via Sauro n. 228;
- Catania (CT), Via Pier Luigi Deodato n.6;
- Genova (GE), Via Bombrini n.11;
- Milano (MI), Via Mariani Pompeo n. 16;
- Prato (PO), Via Frà Bartolomeo n. 36;
- Salerno (SA), Via San Leonardo n. 52;
- Venezia (VE), Via della Libertà n. 12;
- Tirana (Albania).

Roma (RM), 26 Marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ciardi Maurizio
LA SIA S.p.A.
Maurizio Ciardi
Presidente e Amministratore Delegato


5. Prospetti di bilancio consolidati al 31.12.23

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale-finanziaria (Euro/000)	Note esplicative	31.12.2023	<i>Di cui con parti correlate</i>
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento			
Attività immateriali a vita utile definita			
Totale attività immateriali	1	(a) 378	
Diritti d'uso su beni di terzi	2	679	270
		94	
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà			
	3	94	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni			
	4	1	
Altre attività finanziarie non correnti			
		81	
Strumenti finanziari derivati			
		13	
Crediti vari e altre attività non correnti			
		15	
Totale altre attività non correnti		(b) 110	
Totale Attività non correnti		(c) =(a)+ (b) 1.261	
Attività correnti			
Rimanenze per lavori in corso			
	5	2.651	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
	6	5.551	110
Crediti per imposte sul reddito			
	7	902	
Attività finanziarie correnti			
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva			
Titoli diversi dalle partecipazioni, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
	8	6.644	
Totale Attività correnti		(d) 15.748	
Totale Attività		17.008	

(Euro/000)	Note esplicative	31.12.2023	<i>Di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale	9	2.000	

Riserva legale		20	
Riserva straordinaria		3.514	
Riserva FTA		(54)	
Riserva OCI		(23)	
Riserva da sovrapprezzo azioni		4.109	
Altre riserve		32	
Utili (perdite) a nuovo		(1)	
Utile (perdita) dell'esercizio		1.986	
Totale Patrimonio netto		11.583	
	(c)		
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri	10	713	
Strumenti finanziari derivati			
Benefici ai dipendenti	11	381	
Passività per imposte differite		41	
Fondi per rischi e oneri			
Debiti vari e altre passività non correnti			
Totale Passività non correnti		1.136	
	(d)		
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	10	999	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12	3.727	207
Debiti per imposte sul reddito	13	(437)	
Totale Passività correnti		4.289	
	(e)		
Totale Passività		5.425	
	(f=d+e)		
Totale Patrimonio netto e passività		17.008	
	(c+f)		

Situazione economica consolidata

Conto economico (Euro/000)	Note esplicative	31.12.2023	<i>Di cui con parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14	14.764	
Altri ricavi e proventi	15	112	
Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni		235	
Variazione dei lavori in corso		1.187	
Valore della Produzione		16.299	
Costi mat.prima, sussid , consumo, merci		83	
Var. rim. materie prime e merci			
Costi per servizi	16	9.894	1.031
Costi per il personale	17	2.969	594
Costi per godimento beni di terzi	18	231	
Oneri diversi di gestione		70	
EBITDA*		3.052	
Ammortamenti e Svalutazioni	19	602	550
EBIT**		2.451	
Proventi (oneri) finanziari netti		(111)	
EBT		2.340	
Imposte passive (attive) correnti	20	354	
Utile (perdita) dell'esercizio		1.986	

Altre componenti del conto economico complessivo

Utile (perdita) dell'esercizio		1.986	
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)			
Utili (perdite) attuariali		(43)	
Effetto fiscale		12	
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		1.955	

6. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2023

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024.

a) Forma, Contenuto e altre informazioni di carattere generale

Informazioni societarie

Il Gruppo opera quale società di ingegneria fornendo servizi di progettazione a 360 gradi, dalla progettazione strutturale alla progettazione impiantistica ed architettonica. La composizione diversificata delle figure professionali presenti nella Società (architetti, ingegneri edili, strutturisti, meccanici, elettrici ed in telecomunicazioni) ha permesso l'ampliamento del know-how a disposizione della Società andando a coprire l'intera filiera della progettazione con un approccio di tipo multidisciplinare verso il cliente finale.

Nell'ultimo anno il Gruppo ha altresì continuato ad investire nella R&S attraverso importanti convenzioni con Università ed Enti Pubblici (di cui verrà fornita un'attenta analisi nel paragrafo dedicato della Relazione sulla Gestione), sia a livello nazionale che europeo, al fine di implementare nuove metodologie di lavoro (es. BIM - Building Information Modeling-) e tecniche parametriche sia per l'architettura che per la progettazione strutturale tecnologicamente avanzate.

L'esercizio cui si riferisce il presente bilancio si è concluso con un risultato di esercizio di Euro 1.986 mila dopo aver operato ammortamenti per Euro 602 mila, e per imposte sul reddito d'esercizio correnti per Euro 354 mila.

b) Premessa

Il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo La SIA S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS (International Accounting Standards – IAS –, e International Financial Reporting Standards –IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato redatto su base volontaria in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'art. 27 comma 1 del decreto 127/91 ossia la controllante, unitamente alle controllate, non ha superato su base consolidata, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

1. 20 mln di euro nel totale degli attivi patrimoniali;
2. 40 mln di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
3. 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Inoltre, i dati della società controllata di diritto albanese Seven Consulting Sh.p.k. sono irrilevanti ai sensi dell'art. 27 comma 3-bis del D. Lgs. n. 127/1991, giacché il Totale Attivo e i Ricavi sono pari rispettivamente all'1,6% e al 3,2% del Totale Attivo e dei Ricavi del gruppo La SIA.

Il Bilancio d'esercizio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento e include la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le relative note esplicative.

Il Gruppo presenta il conto economico per natura; tale scelta riflette le modalità di reporting interno attualmente in uso e di gestione e controllo del business.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto in quanto considerato maggiormente rappresentativo dei flussi finanziari generati.

Con riferimento allo stato patrimoniale, le attività e le passività sono state classificate in correnti e non correnti.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta". Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci civilistici di La Sia S.p.a. (Capogruppo) e della società Seven Consulting Sk nella quale la Capogruppo detiene la quota di controllo del capitale in via diretta e/o indiretta. Per tale società è stato utilizzato il metodo del consolidamento integrale.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato dal momento di acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale della capogruppo.

c) Principi di redazione adottati

Il Gruppo ha deciso di adottare i principi contabili internazionali IFRS a far data dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022, e in conformità, alla previsione dell'IFRS 1 ha provveduto alla conversione della Situazione Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2020 - 1° gennaio 2020.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, la società ha applicato gli stessi principi contabili e metodi di calcolo applicati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 a cui si rimanda per maggiori informazioni.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

A. NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2023

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio di La SIA S.p.A..

IAS 12 – Emendamento del 7 maggio 2021

In data 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un'eccezione deferred Tax related to Assets and liabilities arising from single transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di La SIA S.p.A..

IAS 12 – emendamento del 23 maggio 2023

Lo IASB ha pubblicato un emendamento “Amendments to IAS 12 Income Taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede obblighi di informativa specifica per l'entità interessata dalla relativa International Tax Reform. Gli obblighi informativi saranno applicabili ai soli bilanci iniziati al 1 gennaio 2023. Gli Amministratori non si attendono in ogni caso un impatto significativo sul bilancio di La SIA S.p.A..

IAS 1 e IAS 8: Emendamenti del 12 febbraio 2021

In data 12 febbraio 2021, lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai

cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di La SIA S.p.A..

B.PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, MA NON ANCORA APPLICABILI / NON APPLICATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Supplier Finance Arrangements (Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7)

Il 25 maggio 2023 lo IASB emesso Supplier Finance Arrangements che modifica IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements a seguito delle richieste ricevute dai vari stakeholders che hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del reverse factoring sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2024. Gli Amministratori non si attendono in ogni caso un impatto significativo sul bilancio di La SIA S.p.A.

IFRS 16 – Emendamento del 22 settembre 2022

Lo IASB ha pubblicato un emendamento “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2024, ma vi è comunque possibile un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono in ogni caso un impatto significativo sul bilancio di La SIA S.p.A..

IAS 1 - Classificazione delle passività tra correnti e non correnti

Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con covenants che sono state pubblicate nell'ottobre 2022. Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. A seguito della pandemia di COVID-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle Modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

IAS 7 – Emendamento del 25 maggio 2023

Lo IASB ha pubblicato un emendamento “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: disclosures: supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1 gennaio 2024. Gli Amministratori non si attendono in ogni caso un impatto significativo sul bilancio di La SIA S.p.A..

IFRS 14– Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 che consente a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe

regolamentate secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo La SIA S.p.A. un first time adopter, tale principio non risulta applicabile.

IAS 21 - Mancanza di convertibilità

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Mancanza di convertibilità", che modifica lo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le Modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Le modifiche si applicheranno a partire dal 1 gennaio 2025. Gli Amministratori non si attendono in ogni caso un impatto significativo sul bilancio di La SIA S.p.A..

Conflitto Russia - Ucraina

Con riferimento al protrarsi della guerra Russia - Ucraina, non essendo la Società direttamente presente in tale mercato e non approvvigionandosi dal medesimo, non si sono registrati nel corso del 2023 significativi impatti diretti sotto il profilo commerciale, né si prevedono per i prossimi mesi.

Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali

La Società applica la disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico.

Ciò premesso si evidenzia che il costo storico adottato dalla Società, secondo quanto previsto dallo IAS 16 risulta comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere

determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Infatti, i costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni e la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

I costi capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

I costi non attinenti lo sviluppo o che non soddisfano i requisiti sopra identificati sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Diritto d'uso

I contratti di lease stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in lease e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. La valutazione in merito al fatto che un contratto contenga un lease è effettuata alla data di inception. In particolare, la passività per lease è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del contratto ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per lease è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse incrementale ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per lease.

La Società determina la durata del lease come il periodo non annullabile del lease a cui vanno aggiunti i periodi coperti dall'opzione di estensione del lease stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo.

La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento sopra descritto i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione o, in caso di stipula successiva alla data del 1° gennaio 2018, sulla durata contrattuale), quelli con valore inferiore a 30 mila euro (cd. "low-value") e quelli relativi ad attività immateriali.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Non vi sono crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato ma attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le componenti dell'utile complessivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da lavori in corso su ordinazione (< 12 mesi) che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano completati o non sia pervenuta l'autorizzazione ad emettere la fattura, nel caso di attività terminate alla fine dell'esercizio.

Tali lavori in corso su ordinazione rispecchiano gli elementi indispensabili determinati nell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che ha sostituito lo IAS 11.

I ricavi possono essere riconosciuti progressivamente nel tempo (over time) al sussistere di una delle tre seguenti situazioni:

1. il cliente riceve o trae beneficio da un bene o da un servizio nel momento in cui viene erogato;
2. il cliente ottiene il controllo del bene o servizio man mano che lo stesso è realizzato;
3. i beni e i servizi hanno un uso non alternativo per l'impresa e l'azienda che vende ha maturato il diritto al pagamento del lavoro svolto fino al momento della misurazione.

Per la contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione, la Società ha utilizzato il metodo della percentuale di completamento, in quanto ricorrenza le condizioni necessarie per l'applicazione del metodo:

- Esistenza di un contratto vincolante tra le Parti;
- Maturazione graduale del diritto al corrispettivo;
- Mancanza di situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali;
- Possibilità di misurare in maniera attendibile il risultato della commessa (margine economico).

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono attività finanziarie riconosciute inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello, la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali, La Sia S.p.A. adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la stima di una Expected Credit Loss ("ECL").

In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica

delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive. Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e agli amministratori ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hannomaturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/ (Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le passività finanziarie correnti e le passività finanziarie derivanti da lease. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo, solo se effetti siano rilevanti e se i crediti o i debiti hanno una scadenza superiore ai 12 mesi o se i costi di transazione, le commissioni e la differenza tra valore iniziale e il valore a scadenza non sono di scarso rilievo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono formalmente designati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente finanziaria del risultato dell'esercizio.

Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e sono formalmente designati come tali, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. ~~Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività~~

o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Ricavi delle vendite

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale;
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. La Società utilizza un metodo basato sugli input per misurare l'avanzamento dei servizi poiché esiste una relazione diretta tra le ore di lavoro impiegate e il trasferimento dei servizi al cliente.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni secondo quanto previsto dal principio di competenza. I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti, cosa che normalmente coincide con la spedizione della merce. I costi per servizi sono registrati per competenza in base al momento della ricezione dei servizi stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziare nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo. Sono espresse nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

NOTE ALLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

1. Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali ammontano complessivamente ad Euro 378 mila, si riporta di seguito la variazione dell'esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Costi di impianto e ampliamento	0
Altre immobilizzazioni immateriali	94
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17
Costi di sviluppo	267
Totale	378

La voce è composta come segue:

"Costi di sviluppo" pari ad Euro 267 mila è costituita:

- Dalla capitalizzazione di un nuovo progetto 2023 **"Sviluppo del sistema informativo interno"** per € 101k netti.

Il progetto prevede l'introduzione di un sistema informativo complesso e modulare all'interno della società, al fine di rendere il sistema, nel suo insieme, maggiormente aderente alle specifiche esigenze operative.

Nello specifico, l'attività di implementazione, svolta nei primi sei mesi del 2023, si è focalizzata sulle seguenti aree:

- a) Procedura Acquisti
- b) Gestione Contratti
- c) Implementazione e gestione dei preventivi di produzione
- d) Implementazione flusso tracciamento Ore a sistema
- e) Implementazione del sistema di determinazione del Costo Medio Orario su base mensile

Il processo di sviluppo continuerà nei prossimi mesi e le attività si focalizzeranno sui seguenti aspetti:

- I. Procedura Acquisti □ introduzione di un documento ad hoc denominato "Entrata merci" che individuerà il momento in cui i singoli PM comunicheranno formalmente al fornitore esterno di servizi l'approvazione all'emissione della fattura
- II. Implementazione del sistema di valorizzazione dello Stato avanzamento Lavori
- III. Gestione Gare
- IV. Gestione preventivi e budget

- Dalla capitalizzazione dei costi dei dipendenti impiegati in attività di R&S dell'anno 2022 e l'incremento al 31.12.23, e più in particolare nei seguenti progetti:

N. Progetto	Già in progress nel 2020	Nuovo iniziato nel	Concluso nel	Ancora aperto
	/2021	2022	2022	31.12.23
1 ARCHIMEDE PROPER	X		X	
2 EFFECT	X		X	
3 PRELUDE	X			X
4 ANCHOR	X		X	
5 AI-RON MAN		X		X

"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a Euro 17 mila costituita è costituita dal valore delle licenze su software strumentali all'attività di progettazione;

"Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita per Euro 94 mila dalle migliorie su beni di terzi e da altri oneri pluriennali di natura residuale rispetto alle altre voci di bilancio.

2. Diritti d'uso su beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio dei diritti d'uso per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023:

Diritti d'uso su beni di terzi	31/12/2023
(Dati in Euro/000)	
Locazioni, leasing e noleggi	679
Totale	679

La voce diritti d'uso al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 679 migliaia; in essa sono racchiusi tutti quei contratti, o parte di essi, che trasmettono il diritto di utilizzare un bene (l'attività sottostante) per un periodo di tempo in cambio di corrispettivo. Nello specifico, sono compresi:

Locazioni di immobili, pari ad Euro 327 migliaia al 31 dicembre 2023 afferenti ai contratti di locazione delle sedi operative di La SIA S.p.A., tra cui quella della sede legale di Roma (Euro 187 migliaia) e delle altre sedi dislocate su tutto il territorio nazionale; nel corso dell'esercizio 2023 è avvenuta l'accensione di due nuovi contratti di affitto per le sedi di Cagliari e Prato, oltre al contratto di locazione di Seven Consulting per la sede operativa di Rr Papa Gjon.

Canoni di leasing, pari ad Euro 83 migliaia al 31 dicembre 2023;

Canoni noleggio di autovetture per Euro 269 migliaia; in essa sono racchiusi tutti quei contratti di noleggio di autovetture utilizzate sia in maniera promiscua che totalmente aziendale

3. Attività materiali

Le attività materiali sono pari ad Euro 94 migliaia.

Attività Materiali	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Macchine elettromeccaniche	39
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	15
Impianti e macchinari	20
Arredamento	7
Attrezzature ind.li e comm.li	12

Terreni e fabbricati	1
Altri beni materiali	0
Totale	94

4. Attività finanziarie

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 95 migliaia.

Per entrambi i periodi analizzati, la voce risulta essere composta prevalentemente da depositi cauzionali versati a seguito della stipula dei contratti di locazione pari ad Euro 81 migliaia al 31 dicembre 2023.

Nella voce è stata elisa la partecipazione nella controllata Seven Consulting Sh.p.k. acquisita in data In data 4 luglio 2023.

Attività finanziarie	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Partecipazioni in imprese controllate	0
Depositi cauzionali	81
Strumenti derivati	13
Crediti v. collegate	0
Partecipazioni in altre imprese	1
Totale	95

5. Lavori in corso

Le rimanenze per lavori in corso al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 2.651 migliaia.

Lavori in corso	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Rimanenze LIC	2.651
Totale	2.651

Si segnala che la tempistica di fatturazione delle attività eseguite è dilatata rispetto alla chiusura delle attività per effetto dei ritardi nella catena autorizzativa nel rilascio del benestare a fatturare. La natura peculiare della clientela della Società comporta, in alcuni casi, che la stessa emetta la fattura, per i servizi e le attività rese, nel momento in cui il cliente riceve dal committente il riconoscimento all'emissione della fattura. Gli Amministratori, anche sulla base delle esperienze pregresse e in assenza di contestazioni da parte del cliente, ritengono che si possa addivenire nel breve termine al riconoscimento degli importi contabilizzati tra i lavori in corso su ordinazione.

6. Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 5.551 mila.

Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Crediti commerciali	5.170

Altre attività correnti	381
Totale	5.551

Si riporta di seguito il dettaglio dei Crediti commerciali per il periodo al 31 dicembre 2023.

Crediti commerciali	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Fatture emesse	5.237
F.do rischi su crediti vs clienti	-67
Totale	5.170

I "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 5.170 migliaia.

Il "Fondo rischi su crediti vs clienti" al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 67 migliaia.

I "crediti verso altri" sono costituiti principalmente da crediti v. enti previdenziali professionali.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.170	5.170
Altre attività correnti	381	381
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.551	5.551

Non vi sono crediti in valuta.

7. Crediti tributari

Vengono di seguito riportati i dati relativi ai crediti tributari

Crediti i iscritti nell'attivo circolante	Valore al 31/12/2023	Quota scadente entro l'esercizio
Dati in Euro/000		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	902	902
Totale	902	902

La voce accoglie i crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo è composta come segue:

Crediti i iscritti nell'attivo circolante	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Dati in Euro/000				
Erario c/Iva	773			773
Crediti d'imposta R&S 2021	51			51
Crediti d'imposta R&S 2022	37			37
Altri crediti tributari	41			41
Totale	902			902

Tra i crediti tributari sono ricompresi il Credito per attività di ricerca sviluppo al netto di quelli già utilizzati in compensazione al 31 dicembre 2023 ed il Credito Iva pari ad Euro 773 migliaia.

8. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono pari ad Euro 6.644 mila.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

Disponibilità liquide	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Depositi bancari e postali	6.638
Denaro e altri valori in cassa	6
Totale	6.644

9. Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del Patrimonio Netto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023.

Patrimonio Netto	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Capitale Sociale	2000
Riserva legale	20
Riserva straordinaria	4359
Riserva costi di quotazione	-845
Riserva FTA	-54
Riserva operazioni a copertura dei flussi finanziari	32
Riserva OCI	-23
Riserva da consolidamento	69
Riserva da sovrapprezzo azioni	4109
Utili (perdite) portati a nuovo	-70
Utile (perdita) esercizio	1986
Totale	11.583

Di seguito si riepilogano le principali decisioni prese dall'Assemblea degli azionisti di La SIA S.p.A. che hanno avuto un effetto sul "Patrimonio Netto":

- In data 19 gennaio 2023 l'assemblea dei soci di La SIA S.p.A. ha deliberato di distribuire dividendi complessivi pari ad Euro 630 migliaia mediante riduzione parziale della riserva straordinaria;
- In data 12 luglio 2023 la Società effettua una delibera di aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per nominali massimi Euro 1.890.000,00, oltre sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranches, mediante emissione

di massime n. 5.000.000 azioni ordinarie a valore nominale inespresso con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan;

- In data 9 agosto 2023, la Società è stata ammessa al mercato EGM a seguito del collocamento di complessive n. 1.666.500 Azioni rivolto esclusivamente a investitori qualificati (istituzionali, professionali). Il prezzo di collocamento delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dalla Società è stato di euro 3,6 cadauna. Da tale operazione ne è derivato un aumento di capitale pari ad € 4.109 Migliaia, inserito nella Riserva da sovrapprezzo azioni;

10. Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce passività finanziarie accoglie i debiti finanziari non correnti per Euro 713 mila e i debiti finanziari correnti per Euro 999 mila.

Si riporta di seguito la composizione:

Passività finanziarie	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Debiti per finanziamenti non correnti	327
Debiti per locazioni non correnti	387
Totale non corrente	713
Debiti per finanziamenti correnti	670
Debiti per locazioni correnti	329
Totale corrente	999
Totale	1.713

I debiti per finanziamenti si riferiscono a finanziamenti concessi principalmente da Istituti di Credito, come di seguito riportato:

Passività finanziarie	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Dati in Euro/000				
Unicredit/ Super cash rotativo	200			200
October/Finanziamento	133	34		168
Unicredit/ Fin. 0550008285682000	102	98		200
Unicredit/ Fin. 857890	227	188		415
Simest / Finanziamento	6	6		12
Nexi	2			2
Totale	670	327	0	997

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

11. Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto tra le passività è pari a Euro 381 mila.

Benefici ai dipendenti	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Benefici ai dipendenti	381
Totale	381

La passività per benefici ai dipendenti è stata calcolata in conformità alle disposizioni previste dal principio contabile internazionale IAS 19, che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

12. Debiti commerciali e le altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono pari ad Euro 3.715 mila.

Debiti commerciali e altre passività correnti	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Debiti commerciali	2.301
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	564
Altri debiti	851
Totale	3.715

Si riporta di seguito il dettaglio dei Debiti commerciali per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023.

Debiti commerciali	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Fatture ricevute	1902
Fatture da ricevere	399
Totale	2.301

Gli "Altri debiti" sono composti da clienti per anticipi per a Euro 14 mila, da debito v. Inarcassa per Euro 2 mila, acconti da Enti Pubblici per Euro 83 mila, dipendenti per ferie da liquidare per Euro 112 mila, dipendenti per mensilità aggiuntive per Euro 70 mila, anticipo Anpal / FNC per Euro 58 mila, dipendenti c/to premi da liquidare (MBO) per Euro 157 mila e, per l'importo residuo, da altri importi minori residuali.

13. Debiti Tributari

I debiti tributari sono pari ad Euro – 437 mila.

La voce "Debiti tributari" risulta così composta:

Debiti Tributari	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Dati in Euro/000				
ERARIO C/ACCONTI IRES	-700			-700
REGIONI C/ACCONTI IRAP	-156			-156
REGIONI C/ACCONTI IRAP (N4S)	0			0
ERARIO C/ACCONTI IRES (N4S)	0			0
ERARIO C/IRES	244			244
ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	61			61

ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	55			55
REGIONI C/IRAP	59			59
REGIONI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	1			1
COMUNI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	1			1
ERARIO C/IRES (N4S)	-2			-2
REGIONI C/IRAP (N4S)	-1			-1
Totale	-437	0	0	-437

Note alle poste di conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Per quanto riguarda i lavori di durata infrannuale, la rilevazione a ricavo (è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Tale certezza normalmente si basa sugli stati di avanzamento lavori (SAL) predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso.

14. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di Attività	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Ricavi da consulenza - ENGINEERING	13.569
Ricavi da consulenza - ADVISORY	1.196
Totale	14.764

La business line di La SIA S.p.A. è focalizzata su 2 settori differenti: Engineering e Advisory.

Il settore «ENGINEERING» rappresenta circa il 90% del fatturato totale al 31.12.23 ed è composto dalle seguenti business unit:

1. Telco;
2. Mobility Infrastructure;
3. Energy;
4. Civil e Design.

Il settore «ADVISORY» rappresenta circa il 10% del fatturato totale al 31.12.23.

Viene di seguito riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.764
Totale	14.764

15. Altri Ricavi e proventi

La composizione degli altri ricavi e proventi è riportata nella seguente tabella:

Altri ricavi	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Variazione dei lavori in c.so su ordinazione	1187
Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	235
Altri ricavi e proventi	112
Totale	1.534

In relazione agli "Altri ricavi", la composizione delle singole voci è così costituita:

Altri ricavi	31/12/2023
Dati in Euro/000	
CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI	103
SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	7
SCONTI ATTIVI IMP.	0
ABBUONI/ARROTOND.ATTIVI PROF.	1
RESI SU ACQUISTI DI MERCI	0
Totale	112

Nel 2023 Il Gruppo ha proseguito la collaborazione con Università pubbliche in ambito di progetti della Regione Lazio e Sardegna per i quali ha fruito di sovvenzioni pubbliche legate all'aggiudicazione di importanti gare d'appalto. Allo stesso modo La SIA S.p.A. ha continuato la propria attività di R&S.

I Euro 186 mila di contributi in conto esercizio si riferiscono in parte al contributo maturato relativo al Fondo Nuove Competenze (ANPAL) e in parte al contributo in c/to esercizio comunitario concesso a Seven Consulting per il progetto Bat-Man.

16. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Costi per servizi" per il periodo al 31 dicembre 2023:

Costi per Servizi	31/12/2023	%
(Dati in Euro/000)		(*)
Servizi diretti tecnici	4.065	41,26%
Compensi professionali	3.858	39,17%
Comp. Amministratori soci	437	4,44%
Spese per rinegoziazione contratti d ilocazione	110	1,11%
Assicurazioni	121	1,22%

Consulenze comm.li, legali e amm.tive	86	0,87%
Formalità amministrative	75	0,76%
Altre spese servizi deducibili	75	0,76%
Servizi di assistenza sistemistica	51	0,52%
Mensa aziendale e buoni pasto	64	0,65%
Spese revisione bilanci	48	0,49%
Utenze	66	0,67%
Spese per vitto e alloggio	78	0,79%
Rimborsi indennità forfettarie	59	0,60%
Commissioni factoring	38	0,38%
Compensi sindaci	41	0,42%
Altre spese	141	1,43%
Spese di quotazione	127	1,29%
Costi di indennizzo dip.	0	0,00%
Tenuta paghe	32	0,32%
Polizze fidejussorie	29	0,29%
Consulenze gestionali	20	0,20%
Spese bancarie	31	0,32%
Compensi collaborazioni in co.co.co	27	0,27%
Welfare Aziendale	19	0,20%
Ricerca, addestramento e formazione	34	0,34%
Manutenzioni e riparazioni	16	0,16%
Pedaggi	15	0,15%
Servizi di pulizia	16	0,16%
Manutenzione software	6	0,07%
Spese certificazioni qualità	28	0,29%
Mostre, fiere ed eventi	39	0,40%
Totale	9.851	100,00%

- Al 31 dicembre 2023 i "Costi per servizi" ammontano ad Euro 9.851 migliaia. In entrambi i periodi tale voce risulta composta prevalentemente dalle voci:
- Servizi diretti tecnici, pari ad Euro 3.868 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale voce si riferisce a costi di "società" fornitrici di servizi di progettazione, di intermediazione, servizi di archeologia, indagini geologiche, ecc. anch'essi, quali costi diretti, variano in funzione della crescita del business;
- Compensi professionali, pari ad Euro 3.858 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale voce è funzionale al business della La SIA S.p.A. e si riferisce ai costi sostenuti per l'utilizzo, in termini di risorse, di consulenze professionali (in massima parte Ingegneri, architetti, geologi, e negli ultimi due anni anche Archeologi). Trattasi in particolare di professionisti in partita iva ed iscritti alle rispettive casse di categoria. Data la natura di costi diretti, la variazione è giustificata dall'aumentare dei ricavi tra i due esercizi;
- Compensi Amministratori, pari ad Euro 437 migliaia al 31 dicembre 2023;

- Consulenze commerciali, legali e amministrative, pari ad Euro 86 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale voce si riferisce ai costi relativi a consulenze di natura legale, amministrativa (in particolare attività di outsourcing amministrativa effettuata da Net 4 Service Srl), di natura giuslavoristica e commerciale. La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa all'incremento delle consulenze in ambito commerciale legate all'acquisizione di nuovi clienti. I costi legati all'attività di Net 4 Service Srl non saranno più compresi in tale voce di costo dopo la fusione della stessa Società in La Sia S.p.a. avvenuta in data 17 maggio 2023.
- Spese per la rinegoziazione dei contratti di locazione, pari ad Euro 110 migliaia al 31 dicembre 2023. Tali spese fanno riferimento ai servizi di intermediazione ricevuti da fornitori/consulenti esterni nell'ambito delle attività di Rinegoziazione dei contratti di locazione stipulati dai gestori di telefonia mobile con i singoli proprietari di terreni e/o immobili, sui quali poggiano le stazioni RBS (Radio Base). L'attività di negoziazione di tali contratti non viene svolta direttamente dai gestori (titolari dei contratti di locazione) ma affidata a fornitori esterni (tra cui La SIA). La SIA stessa, per svolgere tale attività si avvale di figure professionali dislocate sui territori ove sono localizzati i locatari da contattare per rinegoziare le condizioni di rinnovo dei contratti;
- Formalità amministrative, in linea rispetto al precedente esercizio e riferite a spese sostenute per diritti, marche da bollo, accessi agli atti, reversali, in generale servizi di natura amministrativi pagati a favore di ENTI per autorizzazioni, sanatorie, presentazioni SCIA, partecipazioni a gare, ecc.
- Spese di quotazione pari ad Euro 127 migliaia al 31 dicembre 2023, di carattere straordinario, che si riferiscono ai costi di tutti gli advisor che hanno lavorato alla quotazione nel mercato EGM di La Sia S.p.A.
- Spese di revisione bilanci pari ad Euro 48 migliaia al 31 dicembre 2023. Tali spese fanno riferimento ai servizi di certificazione del bilancio IAS da parte della società di revisione BDO.
- Assicurazioni, in linea rispetto al precedente esercizio e riferite alla stipula di Polizze assicurative a copertura dell'attività aziendale. Trattasi di Responsabilità Civile Professionale, RCT/RCO, polizze infortuni risorse, polizze vita dirigenti/soci, polizze rc aeromobili (droni), polizza inc&furto strumentazioni elettroniche, polizza Tutela Legale.

17. COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Costi per il personale" per il periodo al 31 dicembre 2023:

Costi per il personale	31/12/2023
Dati in Euro/000	
Salari e stipendi	2314
Oneri sociali	493
Benefici ai dipendenti	158
Altri costi	4
Totale	2.969

Al 31 dicembre 2023 i "Costi per il personale" ammontano ad Euro 2.969 migliaia.

In particolare, si registra un incremento di tutte le voci, riconducibile alle assunzioni avvenute nell'esercizio 2023.

Nella capogruppo nel 2023 vi è stato l'ingresso di un nuovo Dirigente, sono aumentati i premi di risultato erogati, e vi è stato un aumento medio di livelli retributivi, oltre che un tasso di sostituzione elevato che ha comportato un aumento di costi per i nuovi assunti (figure più skillate e mercato del lavoro con meno offerta di manodopera di alto profilo professionale).

18. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Costi per godimento beni di terzi":

Godimento beni di terzi	31/12/2023	%
(Dati in Euro/000)		(*)
Noleggio autoveicoli	64	27,86%
Leasing attrezzature	76	32,81%
Corrispettivo periodico licenze software	78	33,65%
Affitti	13	5,68%
Totale	231	100,00%

Al 31 dicembre 2023 i "Costi per godimento beni di terzi" ammontano ad Euro 231 migliaia.

Tale voce risulta essere composta prevalentemente da:

- Noleggio autoveicoli, pari ad Euro 64 migliaia al 31 dicembre 2023. Le auto aziendali sono in massima parte destinate ad attività strumentale in quanto vengono impiegate dalle nostre squadre per effettuare sopralluoghi e svolgere attività di ricerca ed analisi. In aggiunta al parco auto strumentale, vi sono alcune auto assegnate a managers/prime linee ad uso promiscuo ed in regime di fringe benefit. L'incremento è da attribuirsi a nuove assegnazioni per uso promiscuo ed a rinnovi di vecchie auto sostituite.
- Corrispettivo periodico licenze software, pari ad Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale voce si riferisce all'acquisto di licenze annuali relative a software specifico per l'attività di ingegneria/architettura ed altro software inerenti il funzionamento dei sistemi hardware in uso. La variazione è relativa all'effettiva esigenza operativa riscontrata nell'esercizio.

19. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Ammortamenti e svalutazioni" per il periodo al 31 dicembre 2023:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2023	%
(Dati in Euro/000)		(*)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0,86%
Lavori straordinari su beni di terzi	2	4,03%
Costi di sviluppo	55	95,01%
Costi di impianto e ampliamento	0	0,11%
Ammortamenti imm.zioni immateriali	58	100,00%
Terreni e fabbricati	5	8,92%
Impianti e macchinari	4	8,06%
Attrezzature ind.li e comm.li	4	7,18%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	11	19,80%
Macchine elettromeccaniche	26	49,50%

Arredamento	3	6,54%
Ammortamenti imm.zioni materiali	53	100,00%
Diritto d'uso	490	100,00%
Ammortamenti diritto d'uso	490	52,70%
Acc.to f.do svalutazione crediti	0	12,30%
Totale ammortamenti e svalutazioni	602	100,00%

Al 31 dicembre 2023 gli “Ammortamenti e svalutazioni” risultano essere pari ad Euro 602 migliaia per effetto della capitalizzazione dei costi dei dipendenti impegnati in attività di R&S e dal diritto d’uso sulle auto a noleggio.

20. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono pari ad Euro 332 mila.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Imposte sul reddito (Dati in Euro/000)	Imposte correnti	Imposte relative ad esercizi precedenti (*)	Imposte differite	Imposte anticipate (*)
IRES	273			
IRAP	59			
Totale	332	-	-	-

Altre informazioni

Normativa sulla privacy

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

231 e Codice Etico

L'azienda ha introdotto un modello organizzativo modulato ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo dell'8 Giugno 2001 n.231. Il Codice Etico e il Modello 231 sono parte integrante di un sistema di controllo più ampio finalizzato ad uniformare e rendere coerenti le condotte aziendali. Rappresentato infatti da policy, standard, regolamenti aziendali, procedure e istruzioni operative, esso è lo strumento per consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Dati sull'occupazione

Per le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, si rimanda all'apposito paragrafo sulla Relazione sulla gestione.

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2023 è proseguita la politica di managerizzazione dell'azienda al fine di garantire la continuità aziendale nell'avvicendamento tra generazione e seniority professionale.

Solo con l'introduzione, la continua ricerca, il consolidamento e la formazione dei manager, la società potrà garantirsi un futuro di successo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;

(b) le società collegate;

(c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;

(e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo relative alle operazioni con parti correlate.

La SIA S.p.A. nel corso dell'esercizio:

- ha corrisposto canoni di locazione per immobili detenuti in affitto da parti correlate;
- ha noleggiato autovetture ai fini strumentali per la società da parti correlate;
- ha corrisposto compensi professionali a soci di parti correlate;
- ha corrisposto compensi amministratori a soci di parti correlate;
- ha corrisposto compensi professionali a società parti correlate.

Controparte	Natura del rapporto	Cost i (*)	Ammortament i (*)	Ricav i	Dividend i	Debiti commerciali	Crediti commerciali
M2r Holding S.r.l.	Società detenuta dai medesimi soci dell'Emittente	199			630	20	
Rent 4 Service S.r.l.	Società detenuta al 100% da M2r Holding S.r.l.	221					
Seven Consulting SH PK	Società detenuta al 100% dall'Emittente	400				74	
Ciardi Murizio	Presidente del Cda e socio di maggioranza di Cse Holding S.r.l.	170					
Ciardi Elisa	Detiene il 20% di CSE Holding S.r.l., società che detiene il 28,24% del capitale sociale de LA SIA e il 40% del capitale sociale di M2R Holding S.r.l.	23					
Sacconi Riccardo	Amministratore Delegato e socio di maggioranza di GLSR S.r.l.	131					

Rampini Mario	Amministratore Delegato e socio di maggioranza di ASPASIA S.r.l.	131
Alessandra Speranza	Alto dirigente LA SIA /DG	372
Massimiliano Loddo	Alto Dirigente LA SIA/CFO	199

TOTALE	1846	0	0	630	94	0
---------------	-------------	----------	----------	------------	-----------	----------

Tutte le operazioni intrattenute con parti correlate sono state effettuate nell'ambito di rapporti commerciali conclusi a normali condizioni di mercato. Si precisa altresì che le operazioni effettuate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, la Società al 31 dicembre 2023 non ha prestato garanzie o impegni contrattuali ulteriori rispetto a quanto riflesso nella corrente situazione patrimoniale-finanziaria.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e al Revisore legale

La Società ha attribuito al Collegio Sindacale, nominato ai sensi dell'art. 2400 del c.c., le sole funzioni di cui all'art. 2403, c. 1. I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2023 ammontano ad Euro 7.800,00 lordi annui oltre oneri e accessori per ciascun membro e al Presidente del Collegio Sindacale Euro 11.700,00 lordi annui oltre oneri e accessori.

La funzione di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione Bdo Italia S.pa. I compensi della società di revisione ammontano a complessivi Euro 30.000, di cui 18.500 per la revisione contabile del bilancio separato e consolidato ed 11.500 per altri servizi (Certificazione del bilancio semestrale, verifica della regolare tenuta della contabilità).

Riguardo agli emolumenti attribuiti agli amministratori, nel 2023 i compensi corrisposti ammontano a Euro 437 mila.

La società nell'esercizio in esame non ha concesso anticipazioni o crediti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto alcun impegno né prestato alcuna garanzia.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

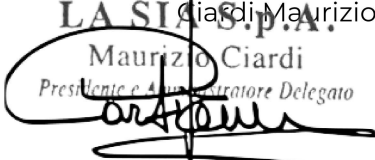
Gli strumenti finanziari derivati attivi, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società alla data di sottoscrizione del contratto ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad

ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate direttamente a una riserva positiva di patrimonio netto. Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri. Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile. In particolare, la Società ad oggi ha in essere due derivati (Interest rate Swap) sottoscritti in data 01 Luglio 2019 e in data 20 Luglio 2020 a copertura del rischio di oscillazione del tasso applicato ai finanziamenti Unicredit.

Mark to Market Valori in Euro/000	Tip o	Stipula	Scadenza	31.12.2023
Unicredit	IRS	01/07/2019	31/07/2025	-0,6
Unicredit	IRS	20/07/2020	31/07/2025	14

Roma (RM) , 26 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


 LA SIA S.p.A.
 Maurizio Ciardi
 Presidente e Amministratore Delegato